



Fondazione
Agnelli

Il Bilancio Sociale 2017



È stato presentato oggi il **Bilancio Sociale della Fondazione Agnelli per il 2017** ([link al testo integrale](#)). Dal 2010 la Fondazione ha scelto questa modalità di rendicontazione e comunicazione, sempre più diffusa e validata a livello internazionale, per fare comprendere attraverso parametri oggettivi quale sia il contributo che l'istituzione di anno in anno dà alla comunità nazionale e locale sotto forma di ricerca e di progetti nel campo dell'education, dell'innovazione e della solidarietà sociale.

Fondazione Agnelli

Via Giuseppe Giacosa 38 – 10125 Torino
tel 0116500500 - fax 0116500512
fondazioneagnelli.it

La presentazione ha avuto luogo a Torino presso l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti. Sono intervenuti **Sergio Durando**, di Pastorale dei Migranti e ASAI; **Stefania Boschetti**, partner della società EY, che come ogni anno ha curato le elaborazioni dei dati secondo gli standard internazionali della rendicontazione sociale, e **Andrea Gavosto**, direttore della Fondazione Agnelli.

3,6 milioni di valore aggiunto nel 2017

Qual è il contributo della Fondazione Agnelli in termini di valore aggiunto distribuito ai nostri principali stakeholders, il mondo dell'istruzione, la comunità locale (scuole, università, amministrazioni locali), gli enti impegnati in attività di solidarietà sociale? "Nel 2017 la Fondazione – secondo le stime presentate da Stefania Boschetti - ha prodotto 3,6 milioni di euro di valore aggiunto suddivisi nelle tre principali aree di attività: 800mila euro destinati a programmi di ricerca sul sistema scolastico e universitario, 2,2 milioni euro in progetti a favore dell'istruzione e, infine, 600mila euro in interventi di solidarietà sociale. Circa altri 2 milioni di euro di valore aggiunto sono stati destinati ad attività future".

Progetti di impatto

Dopo le iniziative per il Cinquantenario a cavallo fra 2016 e 2017, il lavoro della Fondazione è tornato a concentrarsi sui programmi per l'education. Da un lato, le ricerche sulle politiche scolastiche, alcune delle quali si concretizzeranno con l'uscita di tre diversi rapporti nella prima metà del 2019, a cui faranno seguito nuovi studi; dall'altro, i progetti a favore dell'istruzione, fra i quali Andrea Gavosto ha ricordato in particolare (i) il portale Eduscopio.it, che aiuta famiglie e studenti nella scelta della scuola superiore, confrontando la qualità degli istituti per come formano all'università e al lavoro (la nuova edizione sarà online ai primi di novembre); (ii) il progetto [Torino fa Scuola](#) (con Compagnia di San Paolo e la Città di Torino) per il rinnovamento di due scuole medie torinesi e dei loro spazi di apprendimento: in estate si sono aperti i cantieri; le scuole Fermi e Pascoli rinnovate saranno pronte per l'inizio del prossimo anno scolastico; (iii) [Combo. Il laboratorio didattico della Fondazione Agnelli](#), che viene quotidianamente e gratuitamente proposto agli studenti delle scuole di Torino e del Piemonte - primarie, medie e superiori - per l'apprendimento di materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) con l'ausilio di robot educativi, in collaborazione con Comau. Combo ha terminato nel 2017 la fase sperimentale ed ha ufficialmente aperto le porte presso la sede della Fondazione in via Giacosa nel gennaio scorso (nell'anno 2018 saranno infine circa **3.500 studenti e 300 docenti** ospitati). Partnership sono partite anche con Google e IIT - Istituto Italiano di Tecnologia (corsi di formazione per i docenti sul coding e presto sulle nanotecnologie), altre ancora sono in via di definizione come, ad esempio, con Fondazione IBM sull'Intelligenza Artificiale e con la scuola internazionale WINS sull'apprendimento dell'inglese; (iv) i progetti

sull'imprenditorialità e l'innovazione, che nel 2018 si sono concretizzati nella nascita di [SEI - School of Entrepreneurship and Innovation](#), un'iniziativa promossa insieme a diversi altri partner, che offre quattro percorsi di formazione gratuiti per aiutare gli studenti universitari a trasformare le idee d'impresa in realtà. Cresce, inoltre, l'impegno sui temi dello sviluppo sostenibile, attraverso la partecipazione all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con particolare attenzione alla dimensione educativa.

“Italiano per studiare” per gli studenti di origine straniera a Torino

La presentazione del Bilancio Sociale è sempre l'occasione per mettere a fuoco anche specifici progetti che riteniamo di rilevante impatto sociale per Torino. Quest'anno è la volta di **Italiano per Studiare**, un progetto che da otto anni (sta partendo ora la nona edizione) la Fondazione Agnelli realizza insieme ad ASAI – Associazione di Animazione Interculturale. Chi studia l'integrazione scolastica dei figli degli immigrati sa che il loro successo molto dipende dalla padronanza della lingua italiana, in particolare dalle abilità di lettura e scrittura. Purtroppo non sempre la scuola italiana ha risorse e capacità per insegnarle a persone di origine straniera; e spesso i libri di testo sono scritti senza pensare ai giovani stranieri che dovranno usarli.

“Anche per questo – ha spiegato Andrea Gavosto - durante la scuola media numerosi ragazzi di prima e seconda generazione, compresi quelli che parlano un buon italiano, iniziano a perdere terreno, con riflessi negativi sulle carriere scolastiche e la prosecuzione degli studi. Per aiutarli a leggere e a scrivere meglio in italiano, per sostenere le loro potenzialità, il progetto propone corsi pomeridiani di 40 ore tenuti da insegnanti specializzati. Fino a oggi siamo riusciti a coinvolgere **oltre 1800 studenti di origine straniera delle scuole medie dell'area metropolitana torinese (24 scuole ogni anno)**”. Gli studenti sono selezionati dalle scuole e lavorano in piccoli gruppi. La partecipazione è gratuita per gli studenti e non comporta oneri per le scuole.

Il futuro è STEM

Come scrive nell'introduzione al Bilancio Sociale John Elkann, che nel 2018 è subentrato a Maria Sole Agnelli alla presidenza della Fondazione, nei prossimi anni “continueremo a percorrere questi due binari paralleli e integrati: da un lato, dati e ricerche per le politiche dell'education; dall'altro, iniziative concrete per gli studenti e le scuole. Stiamo ragionando su diversi nuovi progetti, alcuni dei quali affronteranno la questione davvero importante del miglioramento della qualità degli apprendimenti nei saperi STEM. Se la cultura del metodo scientifico nella società italiana è ancora così fragile e mal digerita, come spesso le cronache ci raccontano, non c'è altra strada se non portarla con maggiore energia ed efficacia dentro le nostre scuole, fin dai primi anni”.

Torino, 18 ottobre 2018